

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Le Elezioni Amministrative a Udine.

Lo dicono argomento palpitante di attualità quello delle elezioni amministrative, ma noi crediamo che ci sia ben poco da palpitare dopo d'aver assistito agli spettacoli di Milano, Torino, Parma e Spoleto.

Quando ieri l'organo magno dei socialisti l'Avanti, cantando trionfalmente l'inno della vittoria scriveva: « Da Milano, da Torino, da Parma, da Genova, da Spoleto, gli eletti, socialisti, repubblicani, radicali e clericali intransigenti, hanno gridato: « La maggioranza del paese siamo noi... noi i sovversivi di qualsiasi gradazione e colore »; allora noi pensammo che piuttosto che vederli affastellati tra i vincitori nel numero dei socialisti, essere molto meglio rinunziare ad ogni vittoria. Eppure non è guari un Giornale di questa città commentando un nostro articolo sibillino di risveglio elettorale andava almanaccando impensierito, non so qual ibrido connubio tra clericali e... vattelapesca.

Passarono pochi giorni e quello stesso Giornale pieno di entusiasmo annunciava ai suoi lettori che il trionfo elettorale poteva dirsi assicurato in seguito ad una splendida alleanza preparata contro gli aborriti clericali. Era quello un mostruoso connubio celebrato coll'intervento della Lega XX settembre che ne dava gli avvisi in questi termini:

« Il Consiglio della Lega XX settembre riunitosi per discutere sull'azione del sodalizio durante le prossime elezioni amministrative, considerato che la Lega non ha colore politico, ma deve, per disposizione statutaria, adoperarsi a che le pubbliche amministrazioni non cadano in mano dei clericali, nominava una Commissione con mandato di mettersi in rapporti con i Comitati elettorali di tutti i partiti liberali e favorire la formazione di una lista unica per impedire la riuscita degli elementi clericali. »

Ecco dunque delineato in poche righe l'intero programma del grande combattimento elettorale udinese! Qui non si tratta di organizzare altrettanti piccoli eserciti, quanti sono i partiti l'un contro l'altro armati, ma in quella vece noi vedremo una dolce luna di miele di tutti i moderati che impalmeranno i radicali e democratici i conservatori i repubblicani e i socialisti per avere un unico maritaggio congiurato nel comune intento di abbattere, disperdere, distruggere, svellere, calpestare ed annientare il comune nemico il clericale.

Che importa, se anche da questo solforoso connubio sia per nascere un mostricciattolo di partito arlecinesco, dalle cento teste e dai cento colori? Quello che importa è solo sia annichilito il clericale!... Che salga al potere un consiglio di anarchici o di socialisti, di petrolieri o di masconi, non importa, purché sia schiacciato l'infame clericale!... Se ad ottenere l'intento sarà d'uopo del voto d'un Lucheni, d'un Caserio, d'un Passanante, d'un Angiolillo e compagnia, vengano pure anch'essi alle urne, anche il loro voto è prezioso purché si sfanti anche l'ombra ignominiosa del clericale. Che più? Se

anche messor lo Satana potesse occupare un posticino nelle liste dei candidati, sarebbe mille volte preferibile a un solo nome dell'obbrobriosa ciurma dei clericali. Questa e non altra è la mostruosa politica delle elezioni amministrative udinesi. Or si capisce che quando in una città come Udine si giunge a proclamare pubblicamente un programma di tal fatta, vuol dire o che i clericali devono essere delle gran canaglie, o che il termometro della depressione morale e del buon senso è disceso all'infimo grado.

Ma nella prima ipotesi noi non sappiamo immaginare quali delitti abbiano perpetrato i clericali per attirarsi addosso una lega così formidabile. Resterebbe adunque la seconda che è confortata da molti e ineluttabili argomenti.

Questo non è certo il momento di esplicitare quale sarà il contegno dei cattolici di fronte a un tale programma, né può darsi la previsione sull'esito del loro operato. Quello che può dirsi senza tema di errare è il fatto che essi compariranno alle urne soli soli come

« Orazio sul conto Toscana tutta » e non avranno neppure il magro conforto di udirsi ripetere dalla pulce Zoruttiana

« Coraggio sior Orazio o sin in doi! »

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 14. — Presidente SARACCO  
Si apre la seduta alle 3.35. Seguita la discussione per la conservazione della laguna veneta. Parlano Schupfer e Pellegrini. — Si leva la seduta alle 6.40.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata pom. del 14 — Presid. CHINAGLIA  
La seduta principia con un ritardo di mezz'ora per essere terminata alle 12.35 la seduta antimeridiana.  
La Camera già è popolata e continua l'ambiente ad essere saturo di elettricità.

Fatta la commemorazione del senatore Sforza Cesarini, si passa all'interrogazione di De Felice sui venditori di vini troppo gessati, di Mancini sui danni delle campagne del Lazio e di Crespi sulle concessioni d'acqua potabile.

Queste interrogazioni poco importanti si svolgono fra la disattenzione generale.

Si vota a scrutinio segreto il bilancio della guerra.

Quando il Presidente annuncia che s'inizia la discussione dell'esercizio provvisorio, si fa silenzio altissimo. I deputati raggiungono frettolosamente i loro posti.

Barzilai dice che il progetto dell'esercizio provvisorio prelude, certo, ad altri provvedimenti.

Sintetizzando il suo discorso Barzilai dice a Pelloux: « Dopo la vostra venuta al potere, abbiamo passato un anno senza associazioni e senza giornali, fra lo stato d'assedio. E questa posizione si è consolidata ora nelle elezioni dell'altro ieri ».

Zanardelli parla con grande energia e vigore. Egli analizza l'operosità del governo per dire che nulla concludere e nulla mai presentò di organico e tutto per dar la precedenza ai provvedimenti politici, sui quali ancor oggi s'ignora il pensiero del governo.

« All'ostruzionismo — dice — dovettero opporvi energicamente fino da principio, dovettero combatterlo coi

grandi mezzi, opponendo idee e idee, dottrine a dottrine. »

Dice che i provvedimenti politici vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli di ordine economico che, come unico rimedio ai mali sociali, erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola di disegni di legge politici. (Approvazioni a Sinistra).

Dichiara che non può approvare questi provvedimenti, come non poté in alcun modo approvare quelli che furono presentati da Rudini, e lo indussero ad uscire dal ministero, provocando una crisi.

Non può non associarsi a quei colleghi che hanno lamentato le incertezze e le contraddizioni di Pelloux e la mancanza di un programma di governo nelle più importanti manifestazioni sue. (Interruzioni all'E. S. proteste a Destra.)

Per queste circostanze non può considerare la domanda di un esercizio provvisorio che come un espediente diretto a sottrarre il ministero da una posizione insostenibile; e l'approverà come una confessione di impotenza da parte sua.

Ma non può dare al ministero un voto di fiducia convinto che esso non saprà mantenere il paese all'altezza che gli spetta tra i popoli. (Vivi applausi a Sinistra. Commenti animati.)

Giolitti (segui di attenzione). Trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci la quale era l'occasione in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno in cui si ignora il programma e l'indirizzo del ministero.

Il ministero sorse in seguito a fatti che esso stesso riconobbe cagionati dal disagio economico. (Rumori a Destra.)

Invita gli avversari a discutere in luogo di rimoreggiare. (Applausi a Sinistra.)

La prova si è che aumentano i socialisti che hanno un programma economico e non i repubblicani che hanno un programma politico.

Ritiene urgente attuare riforme che attenuino il malcontento; la violenza non è mai stata buona, e prima di adottarla pensate ai doveri che avete verso il re, verso la patria. (Vivi e prolungati applausi a Sinistra ed all'Estrema Sinistra. Rumori, urla a Destra.)

Prinetti (segui di attenzione). Cedendo all'invito di Giolitti, dirà brevemente il suo pensiero.

Conviene con Giolitti che la situazione è grave, ma a ripararvi occorrono anche i provvedimenti politici: perché il disordine è più grave dove il disagio è minore. (Approvazioni a Destra, rumori all'Estrema Sinistra). Ma all'azione politica energica deve essere accompagnata una riforma tributaria che agevoli lo sviluppo e la distribuzione della ricchezza; bisogna diminuire l'aliquota delle imposte, senza però scuotere la solidità del bilancio.

Quanto al substrato morale, non crede che Giolitti dovrebbe gettare la pietra e ricorda Tanlongo. (Applausi a Destra.)

Facendo riserve sopra alcuni punti del programma del ministero, ritiene suo dovere in questi momenti stringersi attorno al governo, dargli la forza di cui ha bisogno per difendere le istituzioni. (Vivi applausi a Destra. Interruzioni e invettive all'Estrema Sinistra.)

Giolitti. Per fatto personale. Rispondendo a Prinetti dichiara che non aveva parlato della questione morale. Per non sollevare tristi ricordi mi limito a dire che quando fui al Governo tutti i colpevoli furono arrestati e furono liberati appena io lo lasciai. (Ap-

plausi all'Estrema Sinistra. Commenti a Destra. Conversazioni animate.)

(Si sospende la seduta per pochi minuti.)

Rubini (presidente della Giunta del bilancio). Nota anzitutto come la Giunta non abbia creduto di esaminare la questione sotto il punto di vista politico ed abbia preferito considerarla sotto il punto di vista tecnico della necessità impellente che spinge il governo a domandare l'esercizio provvisorio. Deplora che questa discussione sia stata turbata da ogni sorta di animosità politiche, che sono arrivate sino all'irriverenza verso membri della famiglia reale, che sono cari al cuore della nazione. (Applausi a Destra e al Centro; interruzioni a Sinistra.)

Si proclama il risultato della votazione segreta sul bilancio della guerra. Risposero sì 250 — no 93.

La Camera approva.

Si riprende la discussione.

Pelloux. Incomincia coll'associarsi alle nobili parole colle quali l'on. Rubini ha chiuso il suo discorso e col compiacersi dell'accoglienza ad esse fatta dalla Camera. Si è fatta una discussione politica, ma la situazione non è mutata da quello che era il 25 maggio quando il Ministero fece le sue dichiarazioni e quindi egli non ha nulla da aggiungere ad esse. (Interruzioni all'Estrema Sinistra.)

Si è cercato anche allora di trovarlo in contraddizione, ma le sue dichiarazioni furono chiare e non si prestano ad equivoci. Quanto alle spese per le quali è stato presentato un disegno di legge, la politica nell'Estremo Oriente vi ha una parte minima. Assicura che il governo si occupa indefessamente per togliere le asprezze fiscali e che avrebbe data la preferenza ai disegni di legge finanziari se essi avessero trovato nella Camera quel consenso che era necessario per la loro applicazione.

Pantano svolge un ordine del giorno firmato da tutti i deputati dell'Estrema Sinistra, contro l'esercizio provvisorio, per far fissare alle sedute antimeridiane la discussione dei provvedimenti politici, accordando però un solo mese di esercizio provvisorio.

Pelloux accetta l'ordine del giorno di fiducia presentato da Frascara.

Giolitti. Voterà l'esercizio provvisorio come una necessità amministrativa, ma non può votare la fiducia.

Fortunato. Non potendo approvare l'indirizzo del governo, voterà contro l'ordine del giorno accettato dal ministero.

Crispi. Come ha sempre fatto anche quando erano ministri i suoi avversari, voterà anche ora l'esercizio provvisorio come una necessità del governo.

Rubini (pres. Giunta). Osserva che il governo è più legato dalle riserve contenute nell'esercizio provvisorio di quello che non lo sia cogli stati di previsione. Rivolge poi la preghiera al governo di voler anticipare la riapertura della Camera in novembre.

Pinchia. Dopo le inconcludenti dichiarazioni di Pelloux non può approvare l'ordine del giorno accettato dal governo.

Presidente. Pone a partito l'ordine del giorno Pantano.

Non è approvato.  
Si pone a partito per votazione nominale quello dell'on. Frascara ed altri. Rispondono sì 252, no 88, astenuti 9.

Si pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge. E' approvato con voti 203 contro 85.

Si leva la seduta alle 8.

## Deliberazioni del XVI Congresso

### GRUPPO I.

delle Sezioni per l'Azione Gen. Cattolica (Presid. — Prof. D. Gaetano Roncato).

### I.

#### Azione Cattolica

(Presid. — Mons. Andrea Scotton)

I. — Omaggio a Gesù Cristo Redentore e Pellegrinaggi.

(Relatore — Mons. Andrea Scotton).

Coll'animo traboccante della più tenera riconoscenza all'Altissimo Iddio, il quale avendo strappato ad un permanente ed ormai imminente pericolo la vita preziosissima del nostro Santo Padre Leone XIII, ci porge argomento a sperare, che l'Augusto Vegliardo vedrà il tramonto del secolo, e renderà più solenne colla Sua augusta presenza l'omaggio dei due mondi a Gesù Redentore;

considerando che, se il Cristiano deve adorare, ringraziare e rendersi propizio Gesù in tutte le ore della vita, deve farlo tanto meglio al chiudersi d'ogni anno, e più ancora al chiudersi d'ogni secolo;

considerando, che l'omaggio a Gesù Redentore tra il secolo XIX ed il secolo XX rivestendo il triplice carattere di espiatorio, di eucaristico ed impetratorio, è un dovere imperioso per tutti i Cattolici, e massimamente per i Cattolici Italiani;

considerando che questo triplice omaggio, così caro all'Episcopato, così bene accetto al Sommo Pontefice, vuol essere manifestato solennemente ed universalmente con atti personali e comuni di penitenza, di gratitudine e di preghiera;

considerando finalmente, che tra questi Atti solenni non è secondo a nessuno l'antico e pietoso costume di muovere in devoto pellegrinaggio alla Cattedra del Principe degli Apostoli vivente e regnante nei suoi Successori:

Il XVI Congresso Cattolico in Ferrara applaude di gran cuore ai benemeriti iniziatori e promotori dell'Omaggio al Nostro Signor Gesù Cristo; ringrazia gli Eccellentissimi Vescovi delle Diocesi Italiane per le sapientissime disposizioni, che emanarono e che emanarono colle Loro Lettere Pastoralì ad infiammare di un santo fuoco il Loro Clero ed il Loro popolo:

anima tutti i Cattolici a recare in atto, con zelo intelligente ed operoso, gli ordinamenti de' loro Pastori;

porge una preghiera al Comitato Internazionale, perché procuri la pubblicazione e la diffusione, o gratuita o semigratuita, dei foglietti volanti, i quali spieghino al popolo minuto la natura, lo spirito, i motivi, le ragioni finali di questo atto di Omaggio: ed aiuti a tal uopo la Piccola Opera della buona stampa, che pubblica — Il Redentore — periodico Veronese;

e finalmente non dubita, che l'Opera dei Congressi ed il Comitato Internazionale, animati come sono dalla stessa fede e dalla stessa carità, si daranno scambievolmente la mano, perchè nell'anno santo ed in quello che lo seguirà, i Pellegrinaggi dei Cattolici Italiani, se non potranno essere tra i primi nella ricchezza dei doni, siano tra i primi, anzi in capo a tutti, nell'ordine della disciplina, nella frequenza del numero e nelle pubbliche manifestazioni di un accessissimo amore alla Chiesa ed al Sommo Pontefice.

### II. Obolo di San Pietro

(Relatore — Mon. Andrea Scotton)

Ricordati i desiderii e le deliberazioni dei Congressi Cattolici, che lo precedettero;

considerando, che le condizioni della Santa Sede sono sempre immutate, anzi a dir meglio, peggiorate;

## Dispacci ed informazioni

Vedi terza pagina

considerando, che in relazione al bisogno deve espandersi più viva e più generosa, non già solo colle parole, ma colle opere, la carità dei fedeli verso il loro Padre comune; considerando, che per il meraviglioso dilatarsi del nome cattolico tra i protestanti, tra gli scismatici e tra le nazioni infedeli, crescono a dismisura i bisogni pecuniari del Sommo Pontefice, il quale versa con una mano ciò che riceve coll'altra;

considerando, che se ai facoltosi si aprono molte vie a deporre le loro offerte ai piedi dell'Augusto Povero dal Vaticano, il mezzo più ovvio, più efficace e più universale a raccogliere giorno per giorno l'obolo del popolo minuto, è quello di collocare in Chiesa il *fac simile* della statua di San Pietro, che si venera nella maggiore Basilica della Città eterna;

Il XVI Congresso Cattolico in Ferrara loda le Commissioni e le Sotto-commissioni, già istituite per l'Obolo di San Pietro, le anime a perseverare nella loro opera, e fa voti perchè nel loro esempio ne sorgano molte altre; si compiace grandemente di chi si adopera e si adopera con zelo alla diffusione del *fac simile* della statua di San Pietro, colla cassetta dell'Obolo e colla preghiera, già arricchita di speciale Indulgenza: perchè si vede colla pratica esperienza di tutti i dì, quanto ciò giovi all'aumento delle offerte;

e prega caldissimamente tutti quelli del Clero e del Laicato Cattolico, cui sta a cuore la causa del Sommo Pontefice, perchè coll'approvazione degli Eccellentissimi Ordinari, si eriga in tutte le Chiese la statuette in bronzo del Principe degli Apostoli e con accese parole, da rivolgersi di quando in quando nelle maggiori solennità, si eccitino i fedeli a versare, possibilmente ogni mese, nel gazoilacio del Denaro di San Pietro, come una specie di tassa volontaria e spontanea, il loro piccolo obolo.

(Continua.)

## Notizie Vaticane.

**Un lutto in casa dell'Ecc.ma Famiglia Pecci.** — Munita di tutti i conforti religiosi, è passata agli eterni riposi la virtuosa quanto pia e caritatevole, signora Arcangela Marini vedova Zaccheo. L'illustre signora era madre della contessa Vittoria, moglie del co. Lodovico Pecci, nipote di Sua Santità.

**Pellegrinaggio greco.** — Monsignor De Angelis, Arcivescovo di Atene, coadiuvato da tutti i Vescovi cattolici della Grecia ha organizzato un pellegrinaggio a Roma, la cui importanza morale è grandissima, perchè è il primo che abbia luogo dopo la caduta delle colonie venete colà. Il pellegrinaggio avrà luogo nel corrente mese. Salvo variazioni, esso partirà dal Pireo il giorno 23 e approderà a Patrasso ed a Corfù per raccogliere i pellegrini delle altre provincie della Grecia e delle finitime della Turchia, per essere a Brindisi il 25. Fatta breve fermata al Santuario della Vergine del Rosario a Pompei, i pellegrini giungeranno a

Roma il 26 dove si fermeranno una settimana.

## Su e giù per l'Italia.

**Trenta milioni in fumo.** — Se è vero quello che dicemmo ieri circa la nave *Saint Bon*, costrutta nell'arsenale di Venezia, che cioè nella costruzione furono sbagliati i calcoli, sarebbero una trentina di milioni sciupati, giacchè la nave, invece di avere rapido il corso, procederà come le lumache. La maggiore immersione importa infatti un maggiore spostamento d'acqua e quindi un maggiore sforzo del vapore che va perduto in un movimento inutile. Poveri quattrini di Pantalone, come siete bene spesi! Meno male che il comandante della *Saint Bon* si chiama Carnevale!

**Il Clero di Faenza al suo Vescovo.** Sono note le insinuazioni dirette contro il Clero faentino a proposito della querela sposta da Mons. Vescovo di Faenza contro il locale giornale il *Lamone* e il poeta *Stecchetti*; si disse, si stampò, e lo si fece stampare dai giornali di fuori che il Clero era contro il Vescovo, e che contro il Vescovo avrebbe depresso. Alla vigilia del processo, che cominciò ieri 14 a Ravenna, il Clero ha presentato a Mons. Vescovo un altro indirizzo di devozione, di solidarietà e di affetto, firmato da tutti i Rev.mi Canonici, da tutti i Rev.mi Arcipreti, Parroci e Sacerdoti della Città e Diocesi.

**Ospizio del San Gottardo.** — E' stata aperta l'asta per la cessione del vecchio Ospizio del San Gottardo, di proprietà dello Stato. L'acquirente dovrà assumersi l'obbligo dell'immediato e conveniente restauro, nonchè della perpetua manutenzione del medesimo.

**L'incidente del generale Giletta.** — Il generale Giletta aveva ottenuto un regolare permesso per recarsi nel Nizzardo, dove possiede dei beni. Colà fu arrestato dai gendarmi francesi come sospetto di spionaggio. Ora la *Patrie* dice che i documenti sequestrati al generale Giletta sarebbero i seguenti: dieci carte dello stato maggiore rappresentanti parti della frontiera, colle vallate del Pailion, del Paro, Zenè, Vesbie e Pians; il Carnet conterrebbe indicazioni preziose sui punti di ritirata del 27° alpini in caso di mobilitazione (?). Gli si sequestrò un metro a fettuccia, un aneroide ed un cannocchiale. Secondo la *Patrie* il generale Giletta avrebbe confessato che nel 1889 era stato incaricato di una missione speciale dal suo governo, ma nega che facesse ora dello spionaggio. Il generale Metzinger comandante il XV Corpo a Marsiglia avrebbe domandato un dettagliato rapporto sull'arresto del gen. Giletta, perchè lo Stato Maggiore di Marsiglia già se ne ebbe ad occupare. La *Patrie* insinua poi che per rappresaglia furono arrestati in Italia due francesi che avevano varcato la frontiera con una bottiglia di Champagne; il doganiere dopo d'aver rotto la bottiglia li avrebbe tratti in arresto a S. Remo.

## PACCO CAMPIONE N. I.

(Vedi avviso in 4a pagina).

— Coricatevi qui. Ngn v'erano sedie in quella sala, e Lazzaro sedette sul letto.

Per qualche momento vi fu silenzio tra i prigionieri. L'arrivo del nuovo venuto aveva naturalmente interrotte le conversazioni.

Ma ben presto il più ardito, e senza dubbio il più reo della banda, si alzò e piantandosi in faccia al fittaiuolo:

— Oh! disse, camerata, noi abbiamo qualche scerzò col codice...

Lazzaro guardollo con aria smarrita.

— Voglio dire, che avremo commesso un qualche fallo, oh! ma piccolo, piccolo, di quelli indicati... eh?

— Io sono innocente, rispose Lazzaro con voce strozzata.

— Perdinci! soggiunse Rosicaferro, così chiamato perchè due volte evaso dal bagno, qui siamo tutti innocenti! Chi è di noi che nol sia? Siamo tutti cherubini, che meritano un bel posto in paradiso... Sai chi sono i veri rei? I giudici, i gendarmi, i carcerieri, i quali abusano della loro forza per privare della libertà i migliori cittadini, quali siamo noi... Ma ciò è buono per quando sarai interrogato, quantunque, sia detto tra noi, questa cantilena sia troppo logora, perchè troppo usata...

## Zibaldone estero.

**Solenne Consacrazione.** — Al solenne atto di Consacrazione dell'umanità al Sacro Cuore di Gesù, fatto nel Duomo di S. Stefano a Vienna dal Vescovo ausiliare Mons. Schneider ed al susseguente Pontificale assisteva, dal coretto di Corte, l'Imperatore Francesco Giuseppe. Intervenero pure gli Arciduchi ed il Borgomastro di Vienna dott. Lueger coi due Viceborgomastri. Dopo la consacrazione, fu cantato l'inno del Sacro Cuore, musicato dal M. Mitterer.

**Il disastro di New Richmond.** — La cittadella di New Richmond nella contea di Clermont, sorgente sulle rive dell'Ohio, venne completamente distrutta da un ciclone. Dei suoi tre mila abitanti, un trecento furono uccisi e mille e duecento feriti si raccolsero sotto le rovine delle case crollate. Grandi barche cariche di carbone e due vapori diretti a Cincinnati, furono gettati fuori del fiume. Non c'è più alcuna traccia di ferrovia e di telegrafo.

**Crisi in Spagna?** — Alla Camera dei Deputati, dopo una viva discussione, si decise, su proposta del Presidente del Consiglio, Silvela, di deliberare per alzata e seduta intorno alla convalidazione del deputato Morayta. Un segretario annunzia che la elezione è convalidata. Ne nasce un violento tumulto, il Presidente della Camera è costretto a coprirsi il capo ed a togliere la seduta. L'*Heraldo* dice che la giornata fu funesta pel Governo, e che si parla perfino di crisi ministeriale. Al Senato Almenas riprende i suoi attacchi che erano stati interrotti al chiudersi della sessione precedente, contro i generali. Egli provoca così un incidente col maresciallo Primo De Rivera, che lo qualifica un infame.

**La crisi in Francia.** — Doveva durar poco, ma accenna a durar molto. Pare che *Pointcaré* non voglia accettare di far parte nel Gabinetto, perchè egli faceva parte di quello del 1894, all'epoca del processo Dreyfus. *Costans*, ricordando l'ingratitudine raccolta nell'affare Boulanger, preferisce rimanere a Costantinopoli nella diplomazia anzi che raccogliere l'eredità Dupuy. *Delcassé*, che pareva disposto a rimanere, ora pare non accetti più. *Bourgeois*, non accetta portafogli se non si dà la presidenza. Con questa amalgama d'idee e di aspirazioni non si arriva certo a formar un Gabinetto.

**Generosità cristiana.** — I nobili fratelli Baroni Malfatti di Monte Tretto da Ala nel Tirolo, per inaugurare la loro nomina all'onorifico titolo, con pensiero veramente cristiano e sommamente benefico, offrono al Municipio la cospicua somma di 50,000 corone per l'erezione di un orfanotrofo diretto dai Padri Salesiani.

## Lettere Veneziane

Venezia, 14 giugno.

(Renzo.) **Forestieri a Venezia.** — L'affluenza dei forestieri continua nella nostra città, che a buon diritto si può vantare d'essere una delle migliori stazioni balneari. Il Lido è ogni giorno

In quella prigione di Redon non v'erano che ladri; Lazzaro accusato d'assassinio diventava un reo d'importanza.

— E chi, secondo l'accusa, l'interrogò un detenuto, avresti assassinato?

— Un mercante di buoi.

— E' ricco, il mercante di buoi! mormorò Rosicaferro.

— Senza dubbio.

— E v'ha delle genti che dicono...

— Ahimè! sciamò Lazzaro, essi non dicono che la verità, poichè mi hanno veduto con esso... e due ore prima egli aveva cavato la borsa per trarmi d'impaccio.

— La cosa è grave, replicò Rosicaferro, e nondimeno è ben semplice; giacchè s'egli volontariamente ti prestava danaro, tu per averne non avevi bisogno di ucciderlo.

— Ho detto ciò al giudice, rispose Lazzaro accasciato.

— E non ti ha creduto? dimandò Rosicaferro.

— No, poichè sono qui...

— Ecco che cosa vale la giustizia! schiattò Lumaca.

Lazzaro fu interrogato di nuovo dal giudice istruttore. Ogni volta il magistrato prendeva a compito di rendere

affollato di veneziani e di forestieri, sempre innamorati del luogo delizioso. Bisogna vedere come ad ogni 20 minuti partono affollati i vaporini della nostra Società Veneta Lagunare. Il servizio è davvero ottimo, come è degno del maggior elogio quello che si trova nello Stabilimento balneare. D'altra parte la stagione dei bagni doveva pure riuscire splendidamente data anche l'occasione che si presenta al forestiero di frequentare l'Esposizione artistica internazionale — ritrovo veramente graditissimo — e di godere le feste che il Comitato, istituitosi a tale scopo, sta preparando.

Ciò del resto che fa piacere a noi veneziani si è di sentirsi ripetere dagli ospiti che ci onorarono, la loro viva soddisfazione d'aver scelto fra tutte le città, Venezia come loro stazione balneare. Anche per ritardatari però c'è ancora posto. Vengano, e saranno accolti colla maggior simpatia.

**Il torneo di scherma.** — Dai giornali avrete rilevato la grande importanza che ebbe il torneo di scherma che si tenne in questi giorni a Padova.

Orbene, Venezia anche questa volta si è fatta onore. Molti dei maestri e dilettanti della nostra città riuscirono vincitori di premi, e fra i più bravi va segnalato l'egregio signor Giuseppe Galante, figlio di quel valente professionista che è il cav. Giuseppe Galante, medico-chirurgo. L'egregio giovane adunque riportò due medaglie d'oro, una delle quali donò del Prefetto di Padova. Ma v'ha di più. Il giovane Giuseppe Galante, che è anche uno dei direttori del club S. Marco, diede tali prove di abilità e di conoscenze tecniche nella nobile arte della scherma, da essere dichiarato maestro e il diploma fu firmato dalle prime autorità convenute al torneo, fra le quali noto il Merignac. Onore adunque al giovane e valente maestro!

Anche l'altro dei direttori del club schermistico S. Marco, signor Giuseppe Genari, venne classificato primo fra i maestri convenuti.

Con due campioni così valenti si può pronosticare che al Club S. Marco non mancheranno certo onori e fortuna. E' ciò, del resto, che ai due forti schermatori auguro di vero cuore.

## Dalla Provincia

Pozzuolo del Friuli

14 giugno.

**Ancora della disgrazia di Terenzano.** — L'infelice donna che, colta da accesso epilettico, si riversò sopra la caldaia d'acqua bollente, è morta stamattina.

Si chiamava Degautti Anna maritata a Della Negra.

Le ustioni riportate furono ribelli alle cure della scienza subito prestate alla disgraziata.

L'autorità giudiziaria fu a sopraluogo ed ordinò il seppellimento del cadavere.

## Campofornido

14 giugno.

**Fulmine che appicca incendio.** — Iersera durante il temporale, un

le sue dimande più capziose e d'imbrogliare così la matassa delle informazioni richieste e dei particolari ormai ricevuti, sicchè l'infelice sentivasi martellare il cervello e le idee confondersi in capo. Non sapeva capacitarsi, come quel signore dalla fisionomia impassibile, dallo sguardo penetrante, ma non cattivo, gli tendesse intorno delle reti invisibili, a guisa del ragno che fila pazientemente la sua tela per farvi cadere il moscherino.

L'innocente fittaiuolo ripeteva uniformemente le medesime cose, protestando della sua amicizia per Claudio a dispetto della sua grande avarizia... Quegli interrogatori cominciavano a divenirgli vere torture. Ei dibattevasi invano, che l'interrogatore lo spingeva, incalzava, martorizzava, talchè il povero accusato con voce straziante talvolta gridava:

— Ma ghigliottinatemi addirittura e non mi fate morire a fuoco lento!

I documenti del processo furono spediti al capoluogo, e l'affare venne rapidamente istruito per passare alla Corte d'assise, che doveva aprirsi dopo le vacanze autunnali.

In questo intermezzo l'assassinio di Bains non era di natura da eccitare

fragoroso tuono scorse sopra il nostro paese ed un fulmine piombò sulla casa di certo Pozzo Giuseppe.

Rovinò poca distesa di banchi che stavano filando; là prese fuoco, e l'opera pronta d'estinzione scongiurò gravi danni.

Il Pozzo è assicurato.

## Latisana

14 giugno.

**Tempo minaccioso.** — Ier sera il tempo si mostrava minaccioso; neri nuvoloni si accavallavano e parevano, sovrastando su noi, volessero regalarci buon dato di grandine.

Fortunatamente cadde una copiosa pioggia, ed in mezzo qualche chicco di grandine e null'altro.

## Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 16 giugno — ss. Felice e Fort. Fiere e mercati della Provincia

Venerdì 16 giugno — UDINE.

**Concittadino che si fa onore.** — Leggiamo nei giornali, che il nostro concittadino Manzini D.r Vincenzo, ora professore all'Istituto Tecnico di Vicenza, si segnalò in un concorso alle cattedre di diritto negli istituti tecnici, e fu dichiarato eleggibile insieme ad altri ventinove su 60 concorrenti.

**Camera di Commercio.** — *Tassa sugli spiriti.* — La *Gazzetta ufficiale* del 13 giugno corrente pubblica un decreto reale che sottopone ai vincoli per la circolazione e per il deposito, stabilito per l'art. 12 della legge 30 gennaio 1896, anche l'*acquavite*, la *grappa*, il *mistrò*, la *sambuca*, il *rum* e le *vernici a spirito*, accordando cinque giorni per la denuncia delle quantità possedute superiori a 20 litri.

Il decreto entrò in vigore il giorno 14, la denuncia dev'essere dunque fatta entro il giorno 19.

Per l'art. 12 sopra citato il deposito in quantità maggiori di 20 litri è soggetto a denuncia ed a vigilanza degli agenti di finanza, non che alla tenuta del registro di carico e scarico, in base al quale sono rilasciate le bollette di legittimazione. Il trasporto in quantità superiori a 10 litri è soggetto dovunque a bolletta di legittimazione.

## Tafferuglio in piazza San Giacomo.

— Oggi alla una e mezza pom. in Piazza S. Giacomo è avvenuto un parapiglia che ha fatto riunire un nugolo di curiosi.

Si trattava del resto di una inezia. Un muratore di Prato Carnico certo Gonano Antonio di Antonio d'anni 22, si è messo a contrattare per l'acquisto di un cappello di paglia nella baracca di certa Domenica Troiani. Si questionava sul prezzo (60 centesimi) e si passò subito a male parole. La Troiani prese in mano un foraccio di legno, che il Gonano si affrettò a strapparli per adoperarlo lui. Ma alcuni facchini avventizi, si sono messi di mezzo, e collo stesso greggio arnese hanno percosso il Gonano, che si è recato poi all'ospedale con una contusione leggera

vivamente la curiosità del volgo o l'interesse dei giudici; l'opinione pubblica non si divideva in due campi, come accade sovente, quando avvi mistero sulla perpetrazione d'un crimine; l'assassinio e il furto non potevano essere stati commessi che dal proprietario di Moutier.

Non si teneva conto nè dell'onestà antica d'una famiglia di lavoratori, nè della condotta incensurabile di Lazzaro, nè delle sue costanti denegazioni.

E' cosa sì naturale che l'uomo nieghi di aver commesso un'azione vile e infame, che nessuno si dava pena di sapere se il poveretto non fosse per avventura la vittima d'una fatalità inaudita, e non cadesse schiacciato sotto il peso di tutte le circostanze aggravanti.

Ahimè! quanti processi, così poco degni in apparenza di appassionarci, si svolgono davanti la Corte d'assise! Quante lotte nascoste, quanti martiri sconosciuti, segreti dolori, innocenze bruttate da un ingiusto sospetto, denunce lunghe e crudeli, verdeti di non farsi luogo pagati da troppe lagrime, disperazioni amare, rovine complete, disonori, vite spezzate, ad ogni sessione!

(Continua.)

## EROISMO DI DONNA

L'indomani egli sentivasi affranto, ma i suoi occhi restavano senza lagrime; era stordito.

Venne tolto da quella prigione provvisoria e fu condotto a Redon per la istruttoria.

Quantunque le idee del pover'uomo fossero scombiute, egli sapeva pur troppo che non lasciava gli arresti di Bains se non per essere rinserato in una vera prigione. Il meno ch'ei potesse restarvi erano due lunghi mesi, ed anche di là non doveva uscire che per essere trasportato in un'altra.

Prima di entrare dovette dettare il nome venerato di suo padre, e lasciarsi misurare la persona. Lazzaro si prestava con obbedienza passiva, facendo tutto ciò che volevano, senza inquietarsi a pensare a quale scopo quelle misure potessero servire. Finite le formalità gli si levarono le manette e fu chiuso in una sala, allora occupata da una diecina d'uomini dalla figura patibolare. Il carceriere gli designò un letto di paglia e gli disse:

alla fronte e giudicata ivi guaribile in due o tre giorni. Pare che il Gonang avesse un po' troppo alzato il gomito.

**Corte d'Assise.** — Infanticidio. — La Corte è composta come il solito. Difensori sono gli avvocati Ciriani e Franceschini. Imputata del delitto di infanticidio è Paravan Maria detta Angelina di Clinas di Stregna. Tre testimoni e due periti d'accusa; otto testimoni di difesa con un perito il D.r Mucelli.

Il fatto delittuoso avvenne il giorno 19 aprile u. s. e materialmente viene ammesso dalla Paravan. Si scusa però col dire che in quel momento, pazza per avvilito e fuori di sé non sapeva cosa si facesse.

I periti d'accusa, come da loro referto, sostengono che il nato era vivo, vitale, morto per asfissia causata per soffocazione.

Sfilano i testi, che saranno esauriti entro domani, e pur domani vi sarà la sentenza.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda Cittadina eseguirà oggi 15 giugno alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Venezia » Del Gioppo
2. Valzer « Violettes » Waldteufel
3. Sinfonia « Nabucco » Verdi
4. Trascrizione « Marion Delorme » Ponchielli
5. Fantasia « Lohengrin » Wagner
6. Polka « L'auzerà? » Montico

**Orario della Navigazione a Vapore** laguna Grado-Aquileja con i celeri piroscafi « Aquileja » e Grado.

Partenze dal 18 giugno al 15 settembre 1899 da Grado alle ore 5 ant., id. 10.30 ant., id. 2 pon., id. 7 p. — Da Aquileja alle ore 8 ant., id. 10 ant., id. 1.20 pom., id. 7.20 p.

P. S. Le partenze da Grado dalle ore 5 ant., 2 e 7 pom. sono in coincidenza con i treni N. 612, 618 e 616 dell' r. ferrovia friulana dello Stato.

Durata del viaggio ore un'a.

Prezzi di passaggio: Primi posti soldi 40. — Secondi posti soldi 25. — Fanciulli sotto i 10 anni pagano la metà.

Per corse straordinarie rivolgersi alla Direzione.

**Il Monte di pietà di Udine.** — Martedì 20 giugno vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 30 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

**Per le prossime elezioni amministrative.** — Assai opportuna viene ora la Terza edizione del Manuale per il giorno delle elezioni amministrative. — Esso è stato ampliato e corretto, con la scorta del nuovo testo unico della Legge Comunale e Provinciale 5 maggio 1898, e reca inoltre la giurisprudenza più recente della Casazione e della Sezione IV del Consiglio di Stato.

E' proprio il Vade-mecum per il giorno delle elezioni e dovrebbe essere nelle mani di tutti gli elettori.

Una copia cent. 20; copie 25 L. 4.00; copie 50 L. 7.50; copie 100 L. 14.00. Commissioni e vaglia alla Tipografia S. Alessandro in Bergamo.

**Beneficenza.** — L'onorevole famiglia Pordenoni nella luttuosa circostanza della morte del suo figlio Felice elargì all'Ospizio Mons. Tomadini lire cento. Si rendono le più vive grazie per la generosa offerta, e gli onfanelli beneficiati con le loro fervide preci imploreranno dal pietoso Iddio l'eterna pace dei giusti all'anima dell'estinto, ed il conforto e la rassegnazione cristiana alla dolente famiglia.

La Direzione.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei bozzoli**  
Ieri si è aperto sulla nostra piazza il mercato dei bozzoli. Veramente i piccioli lotti che vi arrivano non formano dati da calcolarsi.

Ieri vi fu un peso per lire 3.85, oggi altre per lire 3.40.

Nelle altre piazze i prezzi stanno sulle lire 4 o poco più giù di lì.

Ieri da' terzo giovedì di giugno.

E' stata una fiera nulla addirittura. I lavori della campagna assorbono ogni attenzione degli agricoltori.

E' stato venduto un paio di buoi nostrani per lire 890, 10 vacche e 19 vitelli, su 80 capi in complesso.

Nella piazza le carni dimini di prezzo di quasi 5 a 10 lire.

**Informazioni particolari**  
del « Cittadino Italiano »

**Camera dei Deputati**

Seduta ant. d'oggi 15 giugno.

Roma, 15. — Apresi la seduta alle 10 sotto la presidenza del vice-presidente Palberti. Dopo che Brunialti ha presentato un disegno di legge sulla soppressione del comune di San Giovanni per aggregarlo a quello di Sestri Ponente, la discussione comincia sulle

**Spese straordinarie militari**

Marazzi avrebbe desiderato un piano organico più completo delle spese; dice che tutti gli sforzi devono mirare al rinvigorismento della prima linea, e conclude ritenendo che gran parte delle spese debba venir dedicata alle fortificazioni, specie nell'alta Italia. Brunialti richiama l'attenzione del ministro sulla difesa della frontiera orientale in cui difettano i forti di sbarramento e per conseguenza le strade son di facile accesso; a nome poi del Club Alpino Italiano prega il ministro che le disposizioni relative all'accesso ai forti di sbarramento siano rese chiare e generali. Rocca presenta un ordine del giorno tendente a far radiare dall'elenco delle fortificazioni i nomi di alcune piazze e forti, come Mantova, Piacenza ed altre. Farina Enr. segnala alcuni punti ove la difesa di Spezia gli pare inadeguata.

Afan de Rivera risponde a tutti assicurando e promettendo che verranno prese delle disposizioni. Mirri crede necessarie le spese per la ricostruzione delle caserme inadatte. Prega l'onorevole Rocca a ritirare il suo ordine del giorno, e assicura che si studieranno le condizioni delle fortezze di Mantova, Verona, Piacenza per provvedere; assicura gli altri che il Governo vedrà e farà. Rocca ritira il suo ordine del giorno e il disegno di legge viene approvato. Si approvano quindi i disegni di legge per eccedenza impegni e per maggiori assegnamenti su vari capitoli nella spesa dell'esercizio 1897-98; in seguito vengono approvati i disegni di legge dal cap. 51 al 62.

**Sulle bonifiche**  
Lazzaro si mostra favorevole alle bonifiche, ma crede di dover fare le sue riserve circa la competenza dell'altro ramo sulle leggi finanziarie. Sichel domanda che nei lavori sieno curate le condizioni igieniche dei lavoratori e questi abbiano una giusta rappresentanza nella Commissione di cui all'art. 16. — Lacava osserva a Lazzaro che questo non è un disegno di legge di finanza e perciò non accetta le osservazioni; terrà conte invece delle osservazioni di Sichel. Dopo alcune osservazioni di Giusso, di Bianchi, di Casalini si approvano gli articoli 1° fino al 29.

Levasi la seduta alle 12.25.

**L'esercizio provvisorio.** — (Roma, 15). — L'esercizio provvisorio votato ieri alla Camera non produsse ne poteva produrre ottima impressione. Come mai un governo s'è indotto a domandare l'esercizio provvisorio alla distanza di venti giorni dalla fine dell'anno finanziario, quando parecchi bilanci potevano essere discussi, quando tutti quanti potrebbero essere approvati se il gabinetto avesse autorità, energia vera e attitudine a dirigere qualcosa? Queste sono le domande che si fanno e che condurranno ad una sola conclusione: il Governo è inetto ad operare e ricorre ad atti incostituzionali per salvar se stesso.

**Irregolarità nei magazzini militari?**  
— Diceci che l'ispezione straordinaria eseguita testè nei magazzini militari avrebbe assodato delle irregolarità militari.

**La disgrazia di ieri.** — Ieri mattina sul Monte Mario si facevano degli esperimenti con un pallone frenato. Un colpo di vento ruppe le sei funi che erano tenute da trenta soldati e il pallone col tenente Logrosino e due soldati ch'erano dentro, s'alzò vertiginosamente ad un'altezza considerevole. Il soldato Vacca Oreste, livornese, che teneva una delle funi, non fu pronto a lasciar la fune e fu così trasportato in aria fra lo spavento dei presenti. Giunto all'altezza di circa 200 metri, il povero soldato o per aver perduto i sensi o per mancanza di forze, si staccò dalla fune e precipitò

alla riva destra del Tevere, rimanendo all'istante cadavere. Il pallone scall fino a 3000 metri e nella discesa, quando si trovava a circa tre metri da terra, gli arenanti saltarono giù, lasciando che il pallone di nuovo, libero del peso, si alzasse ed andasse a cadere ad Orte. Nel salto però l'ufficiale riportò contusioni gravi, mentre i soldati rimasero illesi.

**Un temporale.** — Si scatenò nella vicina Orte con violento temporale che devastò completamente il raccolto di quelle campagne, con danni rilevantissimi.

**Un grave incendio.** — Duecento ventinove milioni in fumo. — Chi l'altro ieri avesse attraversato la via di San Giovanni in Laterano, avrebbe veduto dense colonne di fumo innalzarsi maestosamente al cielo. Quel fumo proveniva dell'ultimo definitivo abbruciamiento dei 142 milioni di biglietti della Banca romana ritirati dalla circolazione, e di altri 87 milioni di biglietti della banca stessa preparati a suo tempo per le nuove emissioni in sostituzione dei vecchi. Dei biglietti di questa banca furono salvati dal fuoco per un ammontare di lire 700.000 non presentatisi al cambio prima della prescrizione, ma oggi ugualmente nulli per disgraziati possessori.

Così la Banca romana ha finito per andare definitivamente in fumo. Però, per quante siano state le colpe degli amministratori, e propriamente di alcuni di essi, era un istituto romano, che giovava seriamente al commercio di Roma. I biglietti della Banca antica si bruciano; ma il Governo che cosa ha fatto per sostituirli?

**Le chissate dei liberali e dei socialisti a Vienna.** (Vienna, 14 Heer). — Alcuni buontemponi casi detti liberali avevano convocato per oggi due adunanze, onde protestare contro la riforma del regolamento elettorale per il Consiglio comunale. Alle due adunanze intervennero alcune centinaia di persone: socialisti, operai disoccupati, liberali a tempo perduto ed ebrei; le quali, ad adunanza finita, fecero per le vie un'indecente dimostrazione emettendo delle grida contro il partito cristiano sociale. I dimostranti volevano recarsi sotto le finestre dell'abitazione del Borgomastro dott. Luegar del vice-borgomastro Strobach e di altri capi del partito cattolico, ma la gendameria, dimostrando un'insolita energia, disperse i dimostranti. Tra questi ed i gendarmi vi furono dei conflitti. Vi furono parecchi feriti avendo le guardie fatto uso dell'arma bianca.

**Spaventoso ciclone.** (Londra, 14). — Sulla terribile catastrofe avvenuta il giorno 12 nello Stato di Wisconsin negli Stati Uniti si hanno i seguenti raccapriccianti particolari: In pochi minuti la città di New-Richmond fu distrutta dal ciclone; fino ad ora furono estratti dalle macerie circa 200 morti e più di mille feriti. Altre quattro città furono danneggiate gravemente. I giornali di Nuova York giunti ieri mattina contengono raccapriccianti particolari sull'imane catastrofe. Negli ospedali quasi tutti gli ammalati furono uccisi. In diversi luoghi pubblici, furono trovati trenta o quaranta cadaveri ammonticchiati uno sull'altro. Il raccolto è stato completamente distrutto dal nubifragio caduto alcuni minuti dopo il ciclone. Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono interrotte; quasi tutti i ponti furono asportati.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**L'acquisto delle Canarie**  
Brusselle, 15. — Lo Stato libero del Congo sta trattando con la Spagna per l'acquisto delle isole Canarie. Il prezzo d'acquisto sarebbe di 5 milioni di pesetas. (Che la Spagna venda tutto?)

**L'arresto del generale Giletta**  
Parigi, 15. — Secondo le informazioni assunte dai giornali a Nizza; il generale Giletta avrebbe confessato ch'egli aveva l'intenzione di fare dello spionaggio. (Tutto è possibile in questo mondo, ma ciò ci pare impossibile, avuto riguardo anche che, dopo un colloquio, fra Venosta e Barrere ambasciato e francese a Roma, pare certo che la soluzione sia pronta.)

**Il compromesso Austro-Ungarico**

Vienna, 15 (Heer). — Nel numero di ieri la Wiener Abendpost, ha pubblicato un comunicato ufficiale, in cui sono esposti i risultati dell'accordo stipulato fra il Governo Ungherese e quello Austriaco circa la questione del compromesso.

**Il Comune di Graz contro Bismarck...**

Vienna, 15 (Heer). — Tempo fa l'Associazione tedesco-nazionale della Stiria aveva presentato domanda al Comune di Graz acciocchè una piazza di quella città fosse denominata: Piazza Bismarck.

Ora quella delegazione comunale a maggioranza ha respinto tale domanda. La questione verrà portata adesso dinanzi a quel Consiglio comunale e si crede che avrà l'istesso risultato.

**Il duca degli Abruzzi Larvik, 14.** — La Stella Polare è partita stamane alle 11.30.

**Nelle Filippine**  
Manilla, 14. — I partigiani di Aguinaldo uccisero il generale insorto Luna. Due reggimenti negri sono partiti per le Filippine.

**Le Caroline**  
Madrid, 14. — Il Senato approvò la cessione delle isole Caroline alla Germania.

**Le elezioni in Rumania**  
Bucarest, 14. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni alla Camera dei deputati: Vennero eletti 149 conservatori, 13 junimisti e 7 liberali di varie gradazioni. Si hanno 7 ballottaggi e 7 elezioni conservatrici multiple. Nelle elezioni senatoriali del primo collegio vennero eletti 43 conservatori, 4 junimisti e 6 liberali di varie gradazioni. Si hanno 7 ballottaggi.

**I cospiratori**  
Iohannesberg, 15. — I cospiratori di Iohannesberg vennero deferiti alle Assise.

**Legge approvata**  
Pretoria, 15. — Volkraad approvò la legge relativa alla franchigia elettorale proposta da Kruger, ma volle che sottopongasi il referendum al popolo prima di applicarla. Kruger ringraziò l'assemblea del voto dato.

**La crisi in Francia**  
Parigi, 15. — Assiecurasi che Bourgeois rifiutò il portafogli degli esteri.

**Una lettera del Papa**  
Parigi, 15. — Il Papa scrisse al card. Richard chiedendo che i cattolici si schierino risolutamente sul terreno della Repubblica per la prosperità della religione e della patria.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 15 giugno 1899

RENTITA	
Italiana Parigi	fr. 96.35
Italiana Italia	L. 102.87
Exterieur	fr. 66.15
AZIONI	
Mediterranee	L. 602.—
Banca d'Italia	> —
Edison	> —
Costruzioni Venete	> 109.—

**CAMBI E VALUTE**

Francia	chèque	107.07
Sterline	>	26.99
Marchi	>	131.97
Fiorini	>	224.—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura fr. 96.40

Tendenza migliore.

**Bollettino meteorologico**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 6 - 1899

	ora 9	ora 15	ora 21	ora 7
Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	743.9	743.7	745.1	746.5
Umido relativa	43	34	55	—
Stato del cielo	mis.	mis.	cop.	q. s.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Vento direzione	—	—	—	—
(velocità km.	—	—	—	—
Term. contig.	17.4	19.1	15.8	15.0

14 Temperatura } massima all'aperto 20.6  
                          } minima 15.4  
                          } all'aperto 12.5  
15 Temperatura } minima 13.2  
                          } minima all'aperto 9.9

Tempo probabile:  
Venti freschi settentrionali Nord, meridionali Sud; Cielo nuvoloso; qualche pioggia o temporale sul Continente; mare mosso o agitato.

**VELOCIPEDISTI**

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

**Augusto Verza**  
UDINE - via Mercatovecchio N. 5 e 7

e troverete le rinomate biciclette Rudge-Whitwort (Inglese) Columbia (Americane) Harford " Yedette "

Gloria della Ditta Bonder e Martiny di (Torino) nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.

Prezzi da non temere la concorrenza Assortimento maglie - Calza - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.

**Noleggio, Cambi, Riparazioni biciclette**

Vendesi anche a rate mensili

**RADEIN**  
Acqua minerale, acidula socio-litica

La Fonte di Radain, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artride.

E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La Radain è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. — Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA: FRATELLI CORTA Udine

**Alla Libreria del Patronato**  
Via della Posta, N. 16 Udine

trovansi in vendita il Breviario a fascicolo legato in pelle zigrino e fogli dorati. comodissimo per viaggio essendo di piccolo formato e si vende al prezzo di L. 12.

**FERRO - CHINA BISLERI**  
Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA ABRONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile e nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MIGNANO



**Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.**

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**DA VENDERE**

IN OSPEDALETTO DI GEMONA

Locanda bene avviata con diverse camere ed ampio locale; annesso stallo con fienile, rimessa ed orto con roggia nel cortile.

Per trattative rivolgersi al proprietario e conduttore

**STROILI DANIELE fu Giuseppe - Ospedaletto**

Pacco Campione N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1. Taglio di vestito per uomo. m. 3 ehoriot tutta lana colori a piacere; nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzone e gilet: o taglio elegantissimo vestito per signora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le fodere complete con bottoni ecc. pel vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).
3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.20.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati.
5. Un soppendaneo colla parola salve (scendiletto).
6. Una scatola sapone igienico finissimo per toietta e barba (3 pezzi).
7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.
8. Una cravatta di seta elegantissima.
9. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiera, confittati, calendario, ecc.
10. Venti quaderni per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti, e cioè pezzi 28 di posateria per tavola 6 coltelli in acciaio un manico metallo, 6 cucchiaini, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col r-lativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Calzoli, N. 2, Milano.  
Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.  
Domandare i campioni di telefe di cotone che si vendono ogni pezzo di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16, 10.80 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 18. Telo di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzolaia, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

**PIO MIANI**

FARMACISTA E NEGOZIANTE IN CERA

UDINE - Via Poscolle, 50 - Casa Fior - UDINE  
Deposito e Magazzino - Viale Porta Venezia Casa Giacomelli, 38

Assum: qualunque commissione in cera lavorate per le M. R. Chiese, Ceri Pasquali semplici ed istoriati dipinti a mano, Torci di qualsiasi taglio, Torci a consumo per funerali e processioni, il tutto a prezzi convenientissimi.

Assortimento cera miniata

Premiato Laboratorio

di

**DOMENICO RUBIC**

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanza per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata - Delfino - e ser vizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.

Fabbrica e riparazioni di parafulmini.

Macchine per cessi inodori - Cucine economiche.

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte - condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi



**CAFFÈ FAMIGLIA**

- igienico, economico, nu ritivo, inalterabile -

preparato con molto studio e felicissimi risultati

da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Fam'gia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita. Il Caffè Famiglia non si altera nè per decorso di giorni nè per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma. Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI. Il Caffè Famiglia - per assaggio, si vende alla Libreria Raimond Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60. Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. - Pagamenti pronta cassa. - Spese di porto a carico dei mittenti.

**LIBRERIA DEL PATRONATO**

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

**PRECETTI DI ARTE DEL DIRE**, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-.

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTE' ALER** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.  
LA CASA DEI CELIBI - *Romano* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cristiana**

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovi con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R.ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell' Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÈ - Romano** - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

**KOSMEODONT**  
preparato dentifricio di  
**ANGELO MIGNONE e C.**  
Via Torino 12  
MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. — Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le affe; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.  
Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.  
L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.  
Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.